

IN EVIDENZA

Cosa succede se finisce il carburante per gli aerei? Voli cancellati, rotte da tutelare e quote di cherosene assegnate dalla Ue: i 4 scenari



«Punita e umiliata da mio marito»: assolto, ora lei rischia la calunnia

di Giuliana Ubbiali

Lo tradì e fu espulsa dai testimoni di Geova. Lui in lacrime in aula



La bottiglia rotta puntata al collo, la testa spinta contro il muro, le punizioni («Mi mandava a dormire in garage») e le umiliazioni («Sei una schifezza»). Menzogne, hanno stabilito i giudici. **Quando il collegio della presidente Donatella Nava ha pronunciato la sentenza — «assolto perché il fatto non sussiste» — l'imputato è scoppiato a piangere.** Il pm aveva chiesto la condanna a 3 anni e 9 mesi.

Assistito dall'avvocato Pamela Nodari, **l'imputato era accusato di maltrattamenti, lesioni e accesso abusivo al cellulare della moglie, sposata quando lei aveva 19 anni (ora 32, lui 10 in più).** Siciliani entrambi, si trasferirono ad Azzano San Paolo, dove sono nati due figli di 7 e 12 anni che, dopo la denuncia della mamma nei confronti del papà, nel 2022, per un certo periodo andarono con lei in una comunità protetta. Ora le parti si ribaltano perché, caso non unico ma piuttosto raro, il collegio ha rimandato gli atti alla Procura per valutare se sussistano gli estremi della calunnia e della falsa testimonianza a carico della donna, che in questo processo era assistita dall'avvocato Marta Vavassori. Verrà iscritta in un fascicolo, sarà poi il pm ad approfondire.

La donna aveva raccontato nei dettagli la sua versione, in aula a dicembre. All'udienza successiva, lui aveva negato tutto parlando di manipolazione da parte della moglie di episodi banali. Capita spesso nei processi per maltrattamenti di trovarsi davanti a due versioni opposte. Regge quella coerente, spesso della donna. La vittima.

Qui, l'obiezione dell'avvocato Nodari è stata che la differenza la fanno gli elementi «oggettivi». Ha citato le chat tra marito e moglie in cui è lui a scriverle: «Non ce la faccio più, vado a dormire in garage». **L'uomo ha raccontato di come la moglie negli ultimi anni fosse diventata insofferente a tutto e faticasse a gestire i bambini.** Il rapporto precipitò dopo la scoperta del tradimento, che lei, parlando in aula, aveva giustificato come una sorta di boccata d'aria: «Ho seguito il mio cuore, mi sono innamorata dopo aver subito per 10 anni». Aveva parlato di affetto che le mancava, di un marito che si infuriava per un nulla, anche per una pizzata con le amiche la sera. **Per il tradimento subì una specie di processo dei testimoni di Geova, ai quali lei e il marito erano vicini da anni.** «Lui si rivolse agli anziani, mi convocarono e venni espulsa». Prima, era rimasta con lui «perché sono siciliana e per tradizione per noi la famiglia è tutto». La famiglia di lei, però, non sapeva nulla di questi maltrattamenti sconfessati dalla sentenza. Lo disse la madre stessa partita da Palermo per testimoniare, anche lei a dicembre. Fu il genero a chiamarla, dopo aver scoperto il tradimento. La donna prese un aereo e volò a Bergamo, la figlia rincasò il giorno dopo. Raccontò anche lei la scena della bottiglia rotta e delle litigate: «Fu un inferno, si chiusero in camera e lui la insultava».

LEGGI ANCHE

- «Mio marito mi puniva, andavo a letto senza cena. Lo tradì e venni espulsa dai testimoni di Geova»

[Vai a tutte le notizie di Bergamo](#)

[Iscriviti alla newsletter di Corriere Bergamo](#)

22 febbraio 2025

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi e commenta



Bergamo, non si ferma all'alt dei carabinieri: l'inseguimento a folle velocità e l'arresto

L'auto si ribalta e il 39enne tenta la fuga a piedi

LA PRIMA PAGINA DI OGGI

